



# Focus On

**DOXA-OSSFAD**

## Rapporto 2006

# sul fumo di tabacco in Italia

**Vincenzo Zagà**

**P**er incarico dell'Istituto Superiore di Sanità e in collaborazione con l'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri e la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, la DOXA ha effettuato un'indagine campionaria volta a rilevare la prevalenza dei fumatori sulla popolazione italiana adulta (15 anni e più) oltre ad alcune abitudini dei fumatori (consumo giornaliero, tentativi di smettere, luoghi d'acquisto, spesa media settimanale, ecc.) e le opinioni degli italiani (fumatori e non) su alcuni argomenti legati al fumo (i recenti divieti, il ruolo del medico di base, le misure di disassuefazione, la possibilità di combattere il tabagismo mettendo delle foto sui pacchetti, ecc.). Per questa indagine sono state condotte 3.039 interviste ad un campione rappresentativo della popolazione italiana adulta di 15 anni ed oltre. La rilevazione è stata effettuata col sistema CAPI (Computer Assisted Personal Interviewing) da 135 intervistatori opportunamente istruiti e controllati. Le interviste sono state realizzate nel periodo 1° marzo - 15 aprile 2006 in 147 comuni di tutte le regioni italiane (1).

### IL FUMO NELLA POPOLAZIONE GENERALE

Attualmente fuma il 24,3% delle persone di 15 anni e più corrispondenti a circa 12 milioni e 200 mila cittadini italiani, i non

fumatori sono il 57,6% e gli ex fumatori il 18,1%, pari rispettivamente a 29 milioni di italiani e 9 milioni di italiani (stima su popolazione residente ISTAT 2005).

L'analisi per sesso mostra che le riduzioni quest'anno sono più marcate nelle donne (-1,8 punti percentuali) che scendono, dopo 4 anni, sotto la soglia del 22%, raggiungendo una prevalenza del 20,3%; gli uomini invece confermano la riduzione di 0,7 punti percentuali, registrata tra il 2004 e il 2005, e giungono ad un valore del 28,6%.

**Doxa 2006**

**Distribuzione percentuale del campione in base all'abitudine al fumo (Analisi secondo il sesso)**

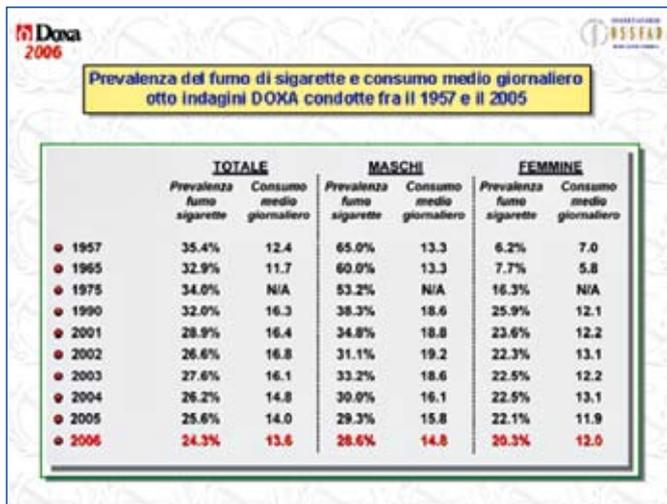
Base: tutti gli adulti	Totale (3.039) %	Maschi (1.461) %	Femmine (1.578) %
• Mai fumatori	57,6	47,4	67,1
• Ex fumatori	18,1	24,0	12,6
• Fumatori attuali di sigarette	24,3	28,6	20,3
di cui:			
- meno di 15 sigarette/die	12,5	12,6	12,3
- 15-24 sigarette/die	10,3	13,6	7,3
- 25+ sigarette/die	1,5	2,4	0,7



I dati del 2006 confermano quanto osservato dall'analisi del trend storico degli anni precedenti, secondo cui negli ultimi 30 anni si assiste ad una costante diminuzione del popolo dei fumatori, più evidente negli uomini fino al 1990 periodo in cui le donne invece hanno incrementato la loro abitudine a fumare, ma a partire da questo anno in poi i valori percentuali di prevalenza nei due sessi si sono avvicinati. Le riduzioni registrate negli ultimi 15 anni sono dell'11% tra gli uomini e del 5,6% tra le donne.

Dal 1990 gli uomini fumano in media 4 sigarette in meno al giorno, da 16,3 a 13,6, mentre le donne rimangono stabili a 12.

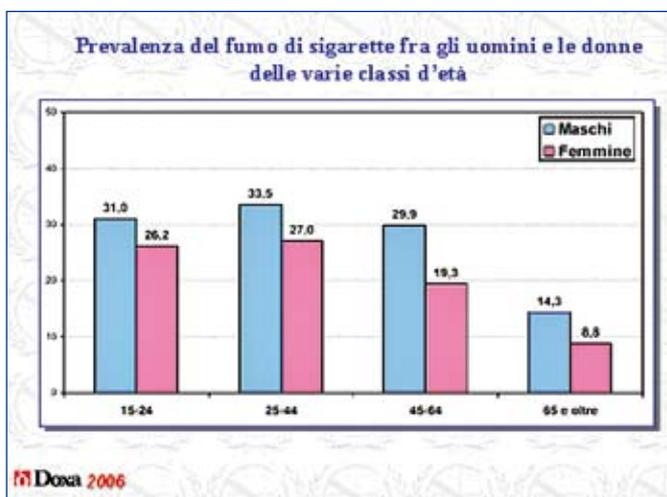
L'analisi per età mostra che la fascia con una prevalenza maggiore di fumatori e fumatrici è quella dei 25-44 anni, an-



che se i valori del 2006 (33,5% maschi, 27% femmine) sono inferiori a quelli osservati nel 2005 (35,9% maschi, 31,1% femmine).

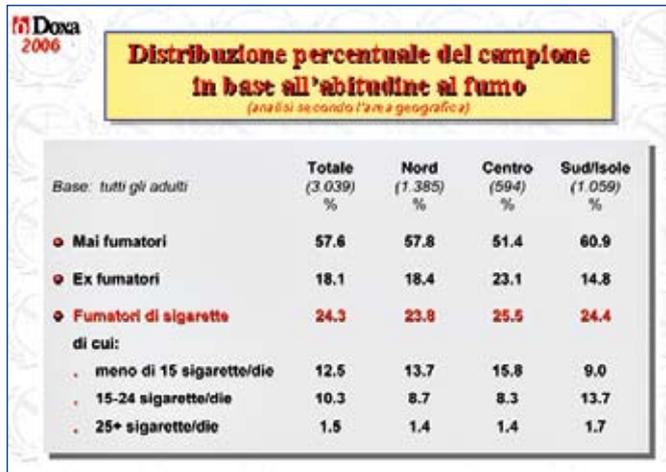
Nelle fasce di età più elevate l'abitudine al fumo subisce delle sensibili flessioni, in particolare le fumatrici appartenenti alla classe di 45-64 anni diminuiscono in maniera significativa rispetto ai due anni precedenti, raggiungendo un valore inferiore alla media nazionale pari al 19,3%.

(Nel 2004 le donne in età matura che avevano il vizio del fumo erano il 23% e nel 2005 il 24,5%.)



L'analisi della ripartizione geografica evidenzia una distribuzione quasi uniforme dei fumatori sul territorio nazionale (Centro-Italia, 25,5%; Nord 23,8% e Sud e Isole 24,4%), mentre si notano delle differenze nell'analisi congiunta per sesso e territorio.

Da questo tipo di analisi si nota che le differenze di genere nella diffusione dell'abitudine a fumare risultano molto marcate nell'Italia Centrale dove alla più elevata prevalenza di fumatori tra gli uomini (31,8%) si contrappone la più bassa prevalenza tra le donne (19,7%), mentre nel Nord Italia e nel Sud le percentuali di fumatori, uomini e donne, si avvicinano, rispettivamente 26,8% e 21,% nel settentrione e 29,2% e 19,8% nel meridione.



## IL FUMO NEI GIOVANI

L'età media di iniziazione al fumo è di circa 18 anni (17 per gli uomini e 18,9 per le donne). In generale i giovani tra i 15 e i 24 anni che hanno il vizio del fumo in quest'ultimo anno hanno fatto registrare degli incrementi anche se ancora le percentuali restano sotto i livelli del 2004. Tuttavia l'andamento della prevalenza dei fumatori nei giovani è altalenante, facendo registrare negli ultimi anni incrementi e diminuzioni alternati per cui non è ancora possibile definire in modo chiaro le dinamiche che caratterizzano questa fascia di popolazione rispetto all'abitudine al fumo.



## Bibliografia

1. S. Rossi, C. Mortali, M. Mazzola, D. Mattioli, R. Spoletini, R. Pacifici. Il fumo in Italia. OSSFAD - Istituto Superiore di Sanità (<http://progetti.iss.it/ofad>)

Vincenzo Zagà  
([vincezo.zaga@ausl.bo.it](mailto:vincezo.zaga@ausl.bo.it))